

Colombo si schiera con i suoi consiglieri: “Sono fondamentali e spesso sottovalutati”

Pubblicato: Mercoledì 6 Gennaio 2021



Li definisce «**i veri cardini del vivere democratico di ogni comunità**». Il primo messaggio del 2021 del sindaco **Maurizio Colombo** – sottoscritto anche dall’assessore **Vito Rosiello** – è rivolto ai consiglieri comunali. Il primo cittadino di **Cardano al Campo** ha voluto fare luce sul loro ruolo, giudicato «fondamentale» per la città.

«Allo svolgimento delle elezioni amministrative – scrive Colombo – le attenzioni principali sono incentrate sulla figura del candidato sindaco, sulle liste che lo sostengono e sul programma politico. Il vagito di una lista, prima ancora del sindaco, è dato dai candidati a consigliere che sono e restano espressione del voto dei cittadini e dunque rappresentanti della volontà popolare. Il consigliere comunale eletto ha per legge il diritto di essere messo nelle migliori condizioni per svolgere il compito istituzionale che richiede impegno quotidiano, assunzione di responsabilità, continuo lavoro di documentazione al fine di svolgere al meglio la sua funzione anche ispettiva».

«**Il consigliere comunale**, così come il sindaco e gli altri organi eletti, è **alla base del modello stesso di democrazia compiuta**. Il loro ruolo – precisa il sindaco – non può essere svilito da semplicistiche dichiarazioni che tendono a confondere il loro ruolo con l’ultimo atto che è quello dell’alzata di mano in segno di approvazione o di dissenso. Il ruolo del consigliere comunale è primario all’interno dell’amministrazione dell’Ente, basta elencare quali sono le “approvazioni” che sono proprie del Consiglio Comunale per capirlo: **il bilancio annuale, previsionale e il rendiconto, i regolamenti, i**

piani di governo del territorio, i piani urbanistici, le opere pubbliche, ogni altro servizio rilevante eccetera».

«Da parte loro c'è una responsabilità assunta nei confronti dell'elettore e di sicuro non è quella, come si diceva prima, di alzare la mano in segno di approvazione o di gridare la propria opposizione in segno di contrarietà. Il loro compito comincia molto prima di arrivare in consiglio comunale. Inizia dalle discussioni nei gruppi, di cui loro fanno parte, nelle commissioni, di cui loro fanno parte, negli incontri istituzionali di cui loro fanno parte, nei pre consigli di cui loro fanno parte e solo alla fine nel consiglio comunale, di cui loro fanno parte. Il ruolo poi sconosciuto ai tanti è quello di aiutare e coadiuvare l'esecutivo nella predisposizione dei documenti e quant'altro occorrente a finalizzare le attività che si intendono intraprendere e quindi a partecipare attivamente alla programmazione e sviluppo. Anche il rapporto con i cittadini è loro ed è importantissimo perché questi possano ritornare ad aver fiducia nella politica dimostrando che una politica diversa è sempre possibile e che i politici non sono tutti uguali. La consapevolezza dell'importanza di far parte del Consiglio Comunale deve essere un pensiero ricorrente per i consiglieri. Esercitare questa funzione può significare cambiare il destino della storia del proprio comune».

«Vorrei approfittare di questo periodo di festa – conclude Colombo – per ringraziare, penso a nome di gran parte della popolazione nazionale e sicuramente degli esecutivi istituzionali, proprio i consiglieri comunali veri cardini del vivere democratico di ogni comunità. Se capita di seguire un consiglio comunale e meravigliarsi se sui punti all'ordine del giorno, presentati dal Sindaco o dall'Assessore alla partita, i consiglieri, specie se di maggioranza, non esprimono il loro pensiero se non con il voto, si sbaglia poiché **il loro agire è solo conseguenza di un preventivo esame e condivisione dell'argomento che anch'essi democraticamente hanno contribuito a formare».**

Marco Caccianiga

caccianiga.marco@yahoo.it